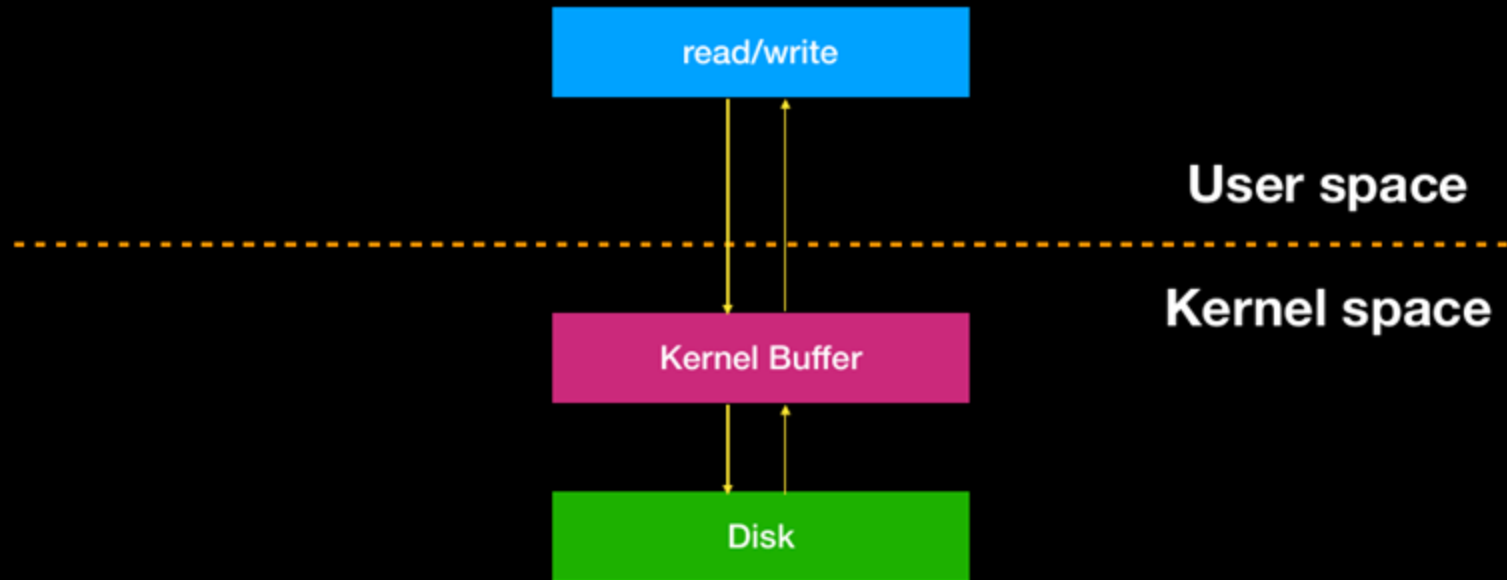
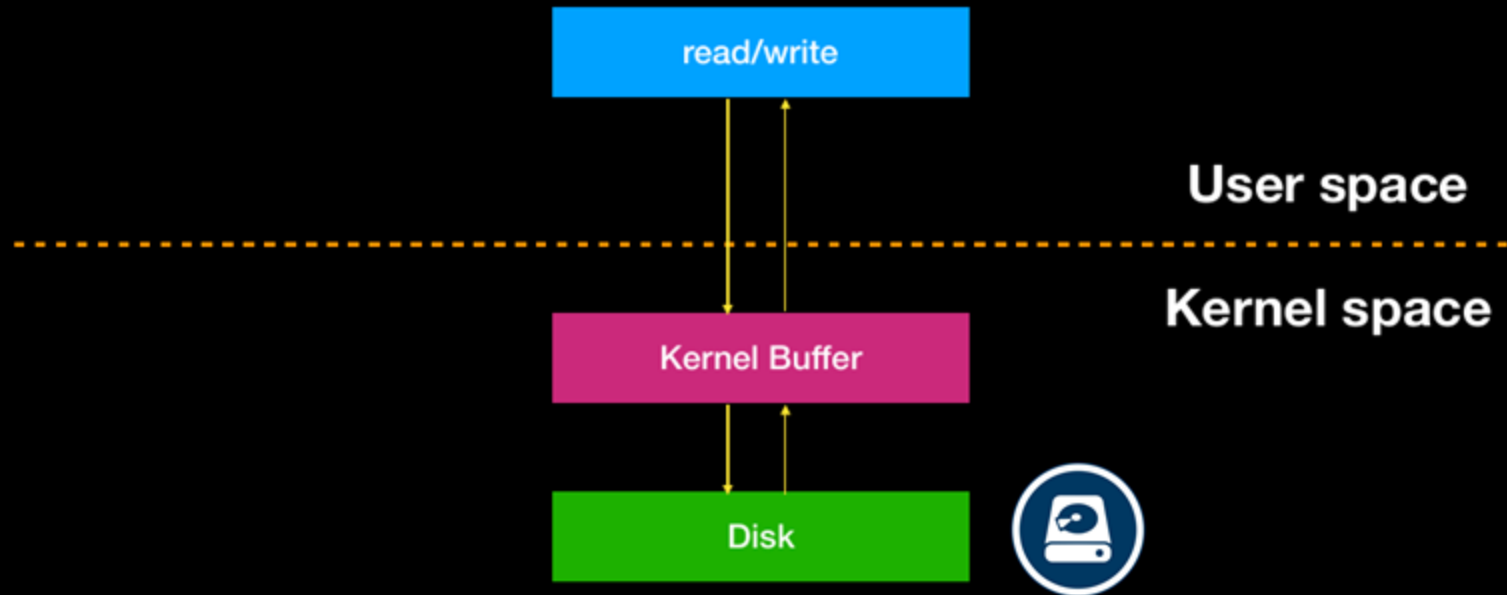


I FILE

e come vengono gestiti.





**Il nostro
programma**

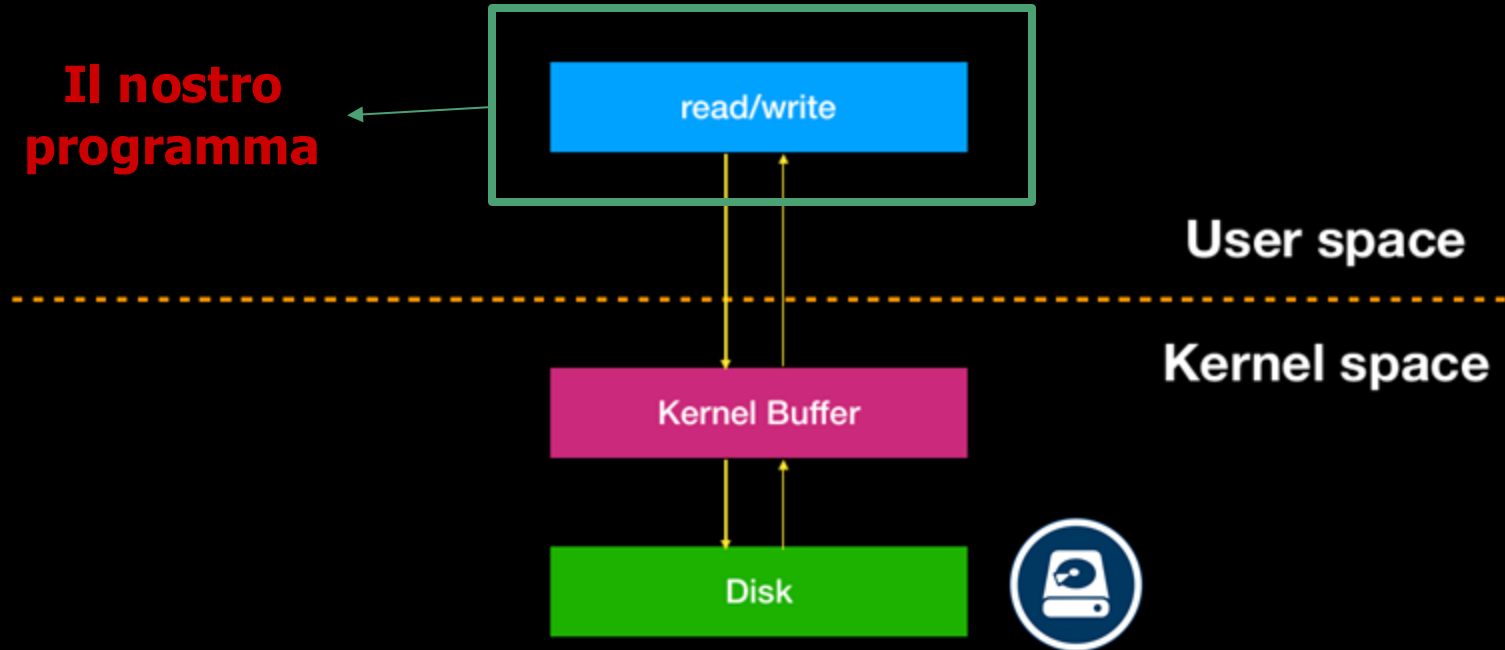
read/write

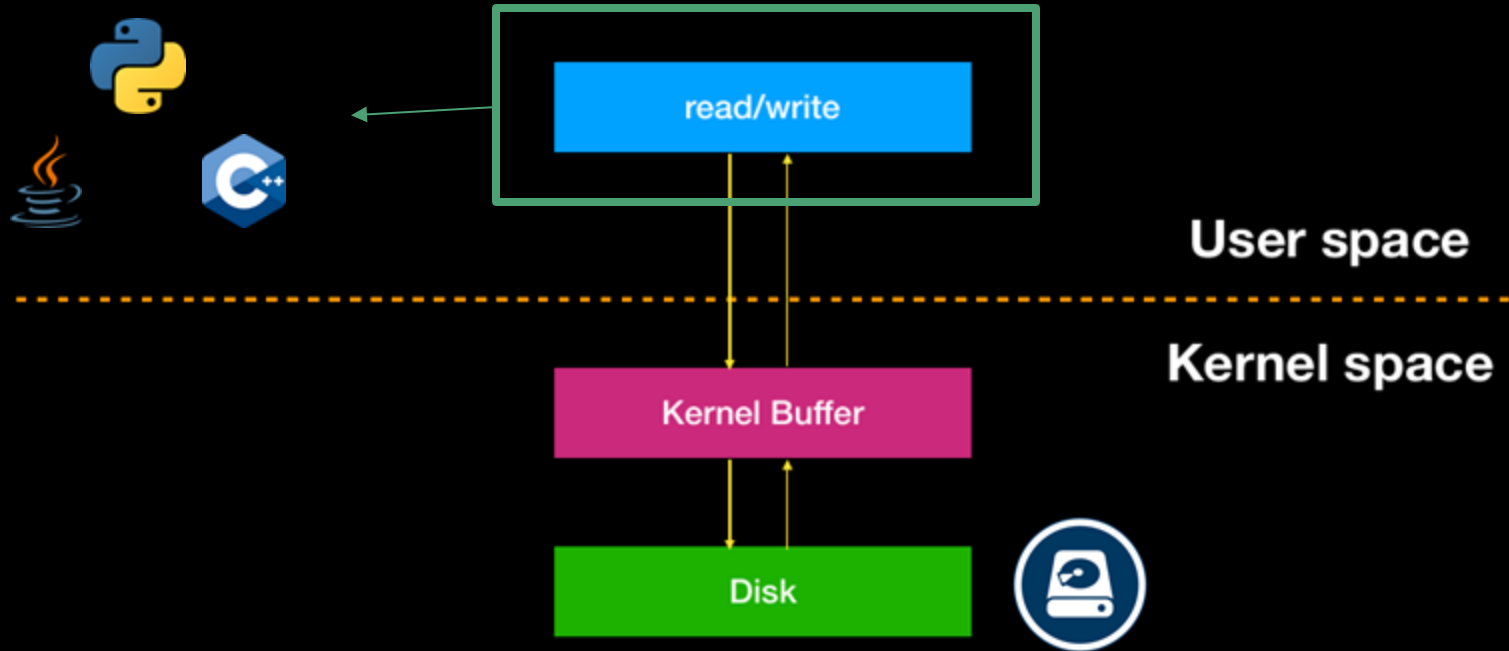
User space

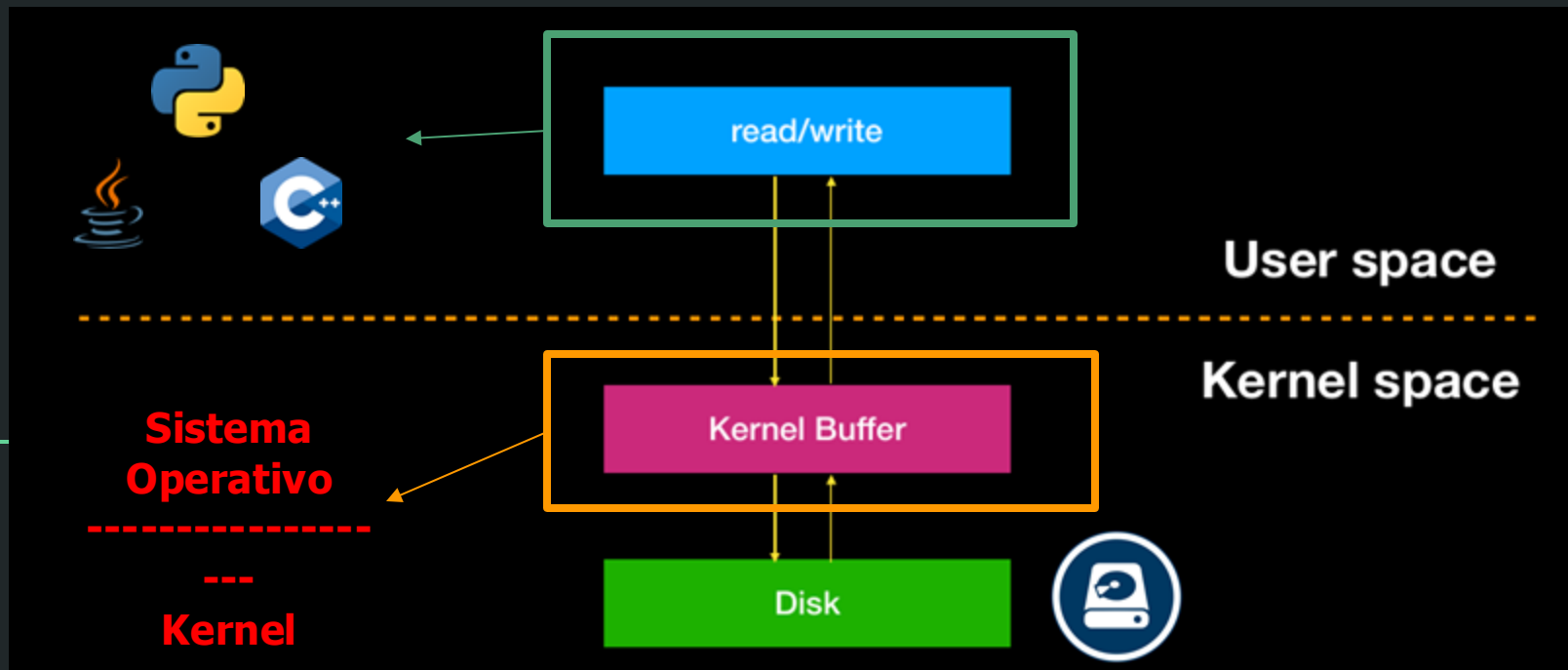
Kernel space

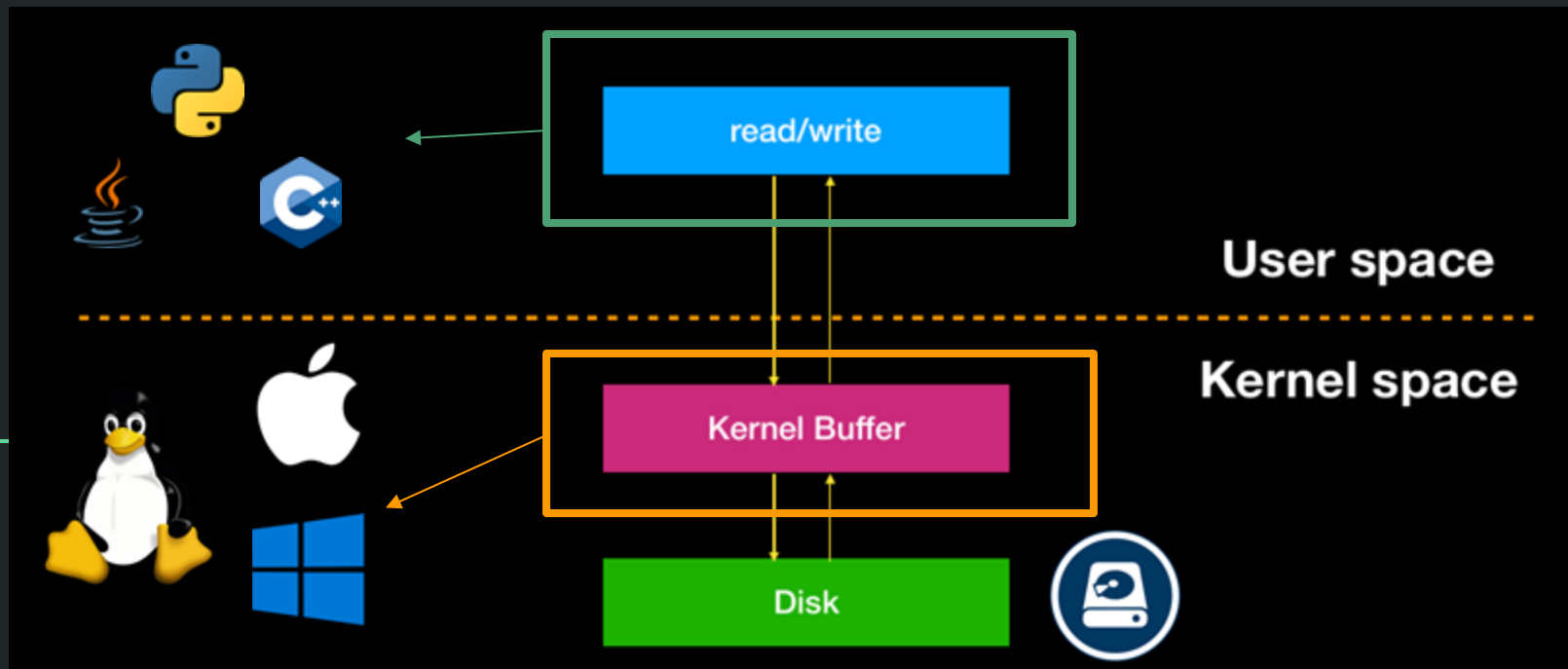
Kernel Buffer

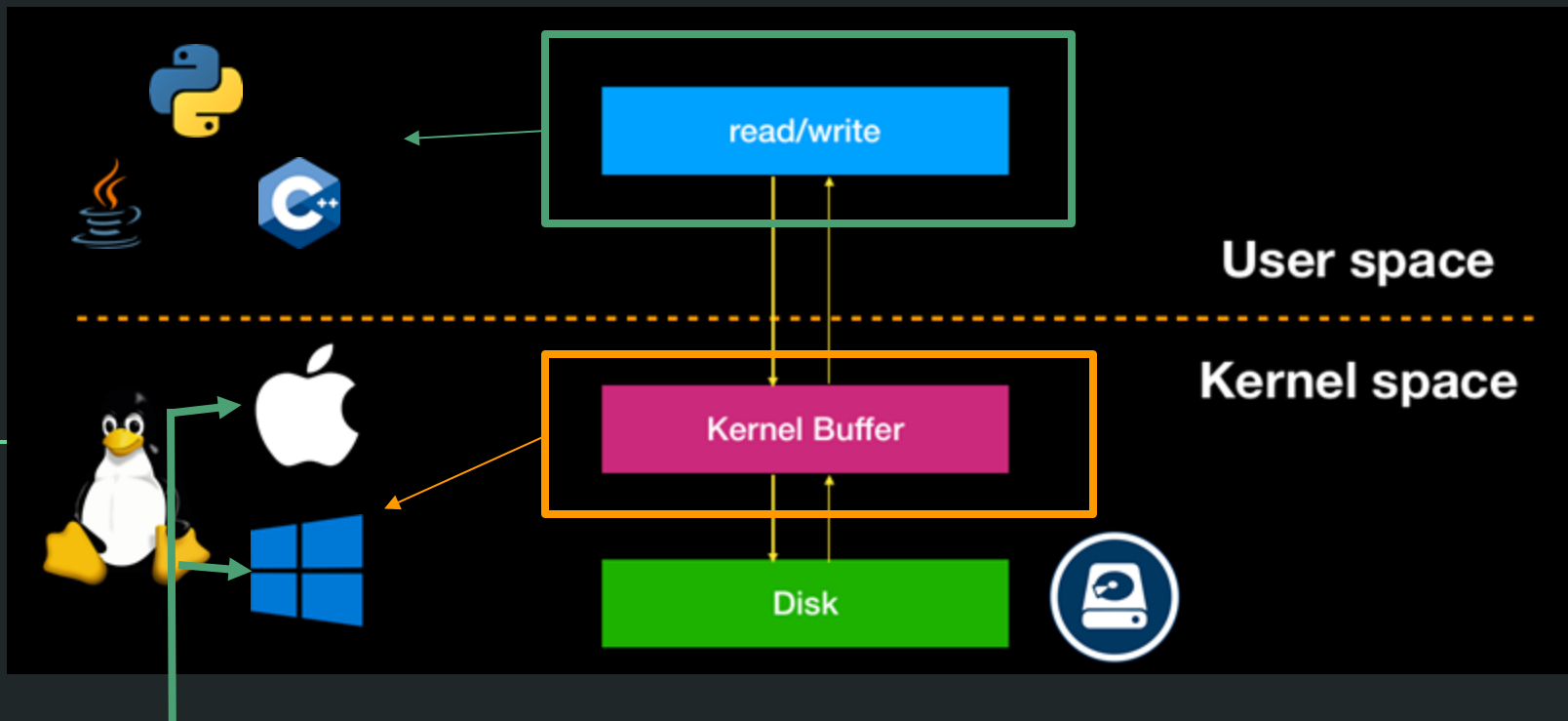
Disk



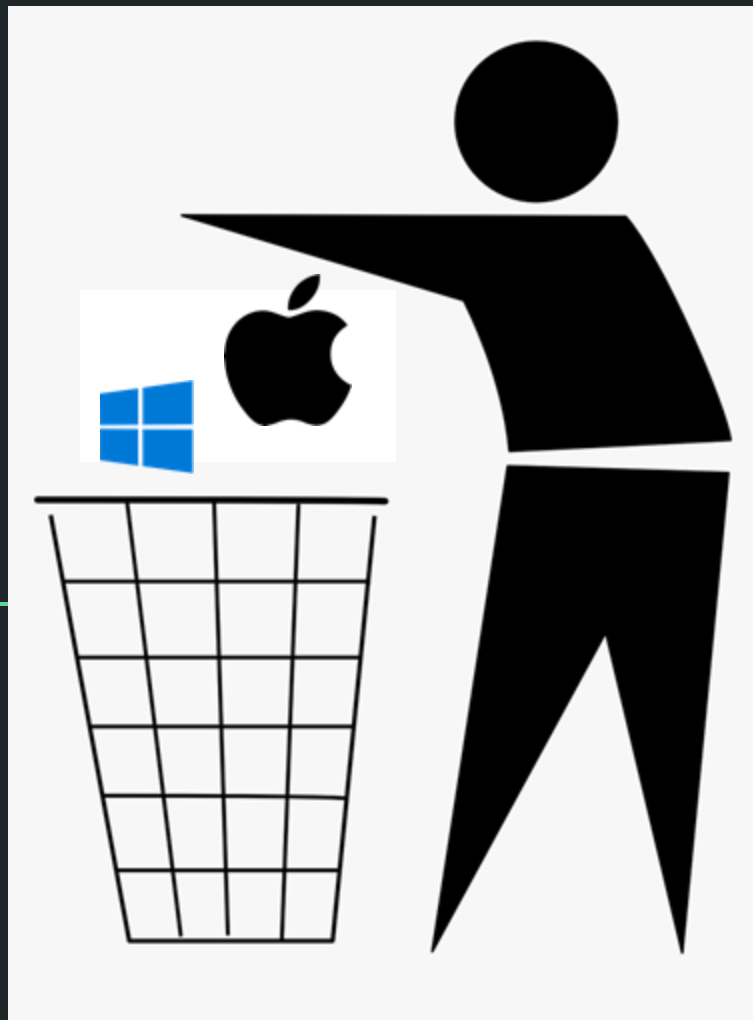


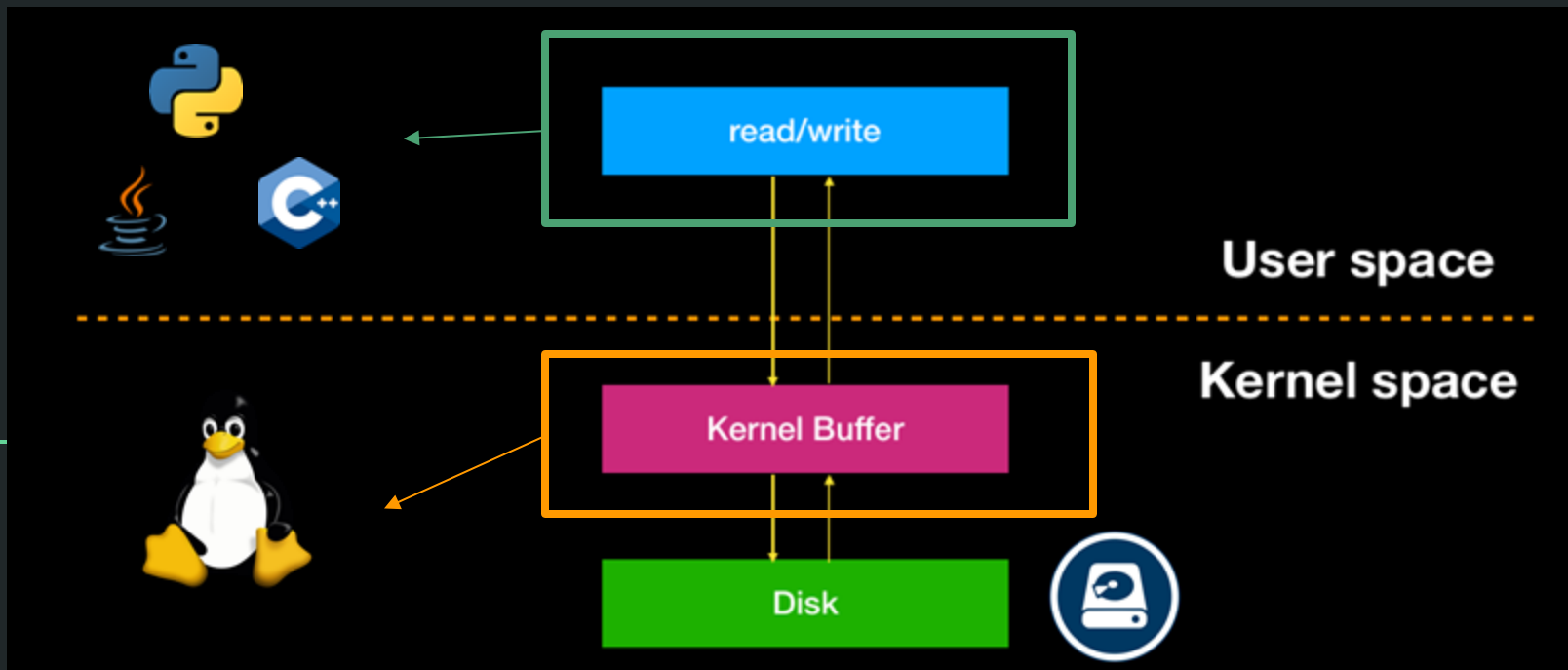




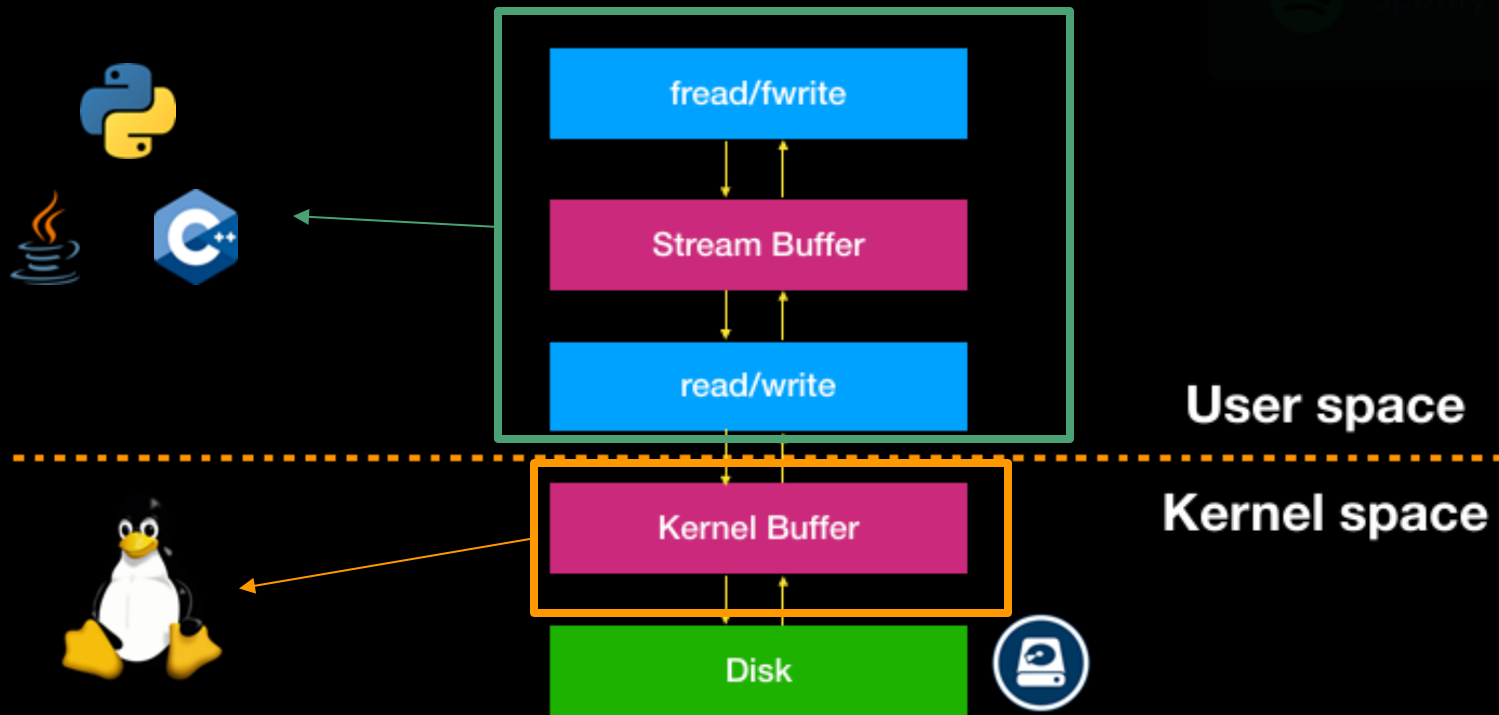


Non conosciamo bene il funzionamento del kerner





ENTRIAMO NEL DETTAGLIO



USER SPACE

I file nei vari linguaggi



```
f =  
open("file.txt", "wt")  
f.write("Hello world!")  
f.flush()  
f.close()
```

```
FILE * f;
```

```
f =  
fopen("file.txt", "wt");  
fputs(f, "Hello World!");  
fflush( f );  
fclose( f );  
f = NULL;
```



fread/fwrite



Stream Buffer



read/write



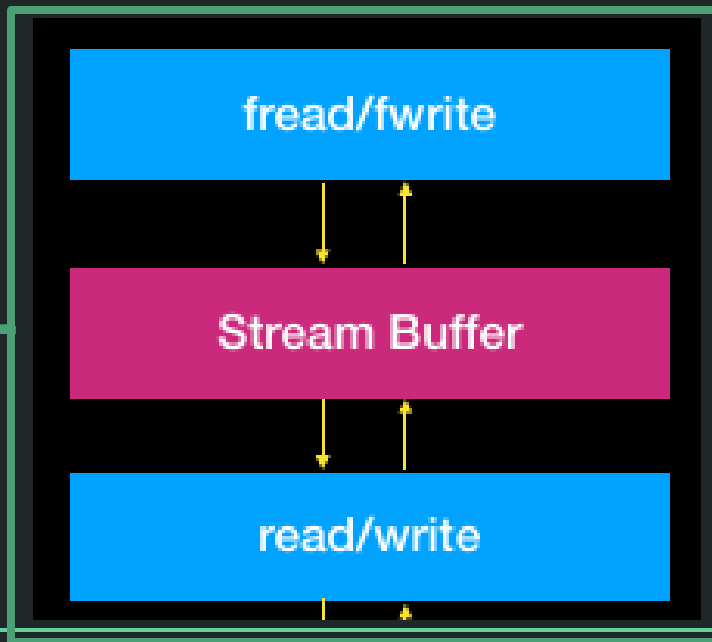
```
FileWriter f = new FileWriter("file.txt");  
f.write("Hello World!");  
f.flush();  
f.close();
```



```
f =  
open("file.txt","wt")  
f.write("Hello world!")  
f.flush()  
f.close()
```



```
FILE * f;  
f =  
fopen("file.txt","wt");  
fputs(f,"Hello World!");  
fflush( f );  
fclose( f );  
f = NULL;
```

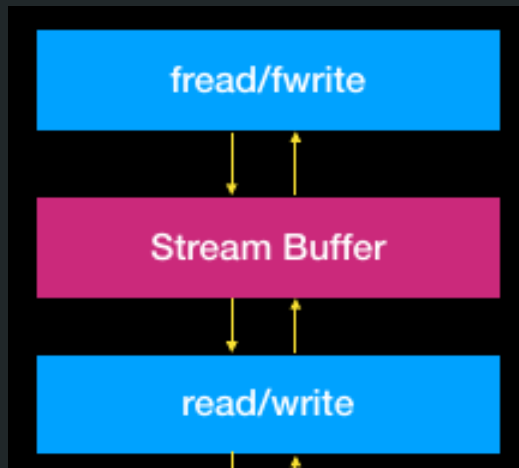


```
FileWriter f = new FileWriter("file.txt");  
f.write("Hello World!");  
f.flush();  
f.close();
```

**Tutte le strutture offerte nei vari linguaggi
offrono tutte le funzionalità descritte
nell'immagine.**

USER SPACE

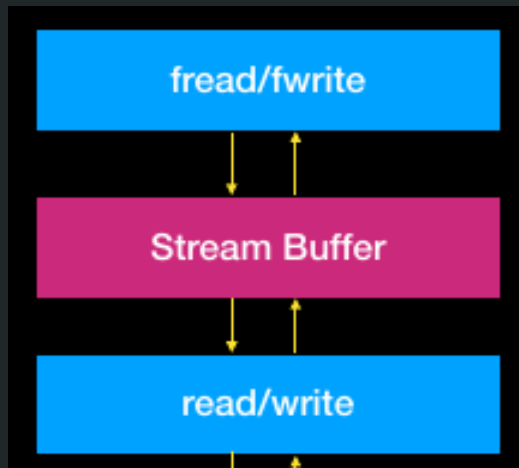
Cosa succede?



KERNEL



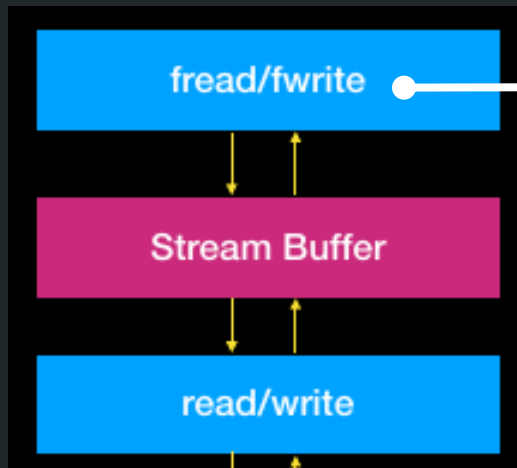
Consideriamo che il file sia stato già aperto, quindi abbiamo un “mezzo trasmissivo” che ci permette di leggere e scrivere sul file tramite il kernel, che ci offre accesso alla memoria di massa



Ora vogliamo scrivere "Hello World!" sul file aperto...

KERNEL





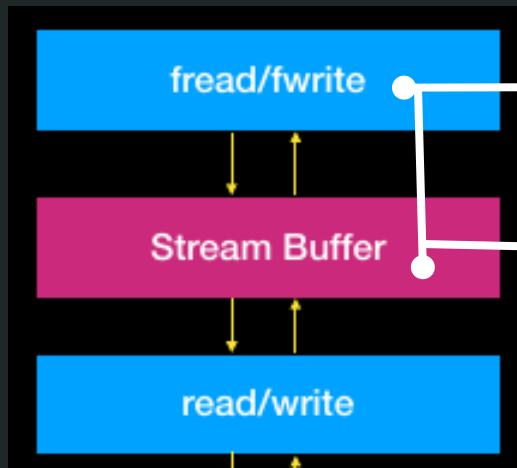
**SCRIVI "Hello
World!"**

Stream Buffer
“”

KERNEL



File Aperto sul kernel
“”



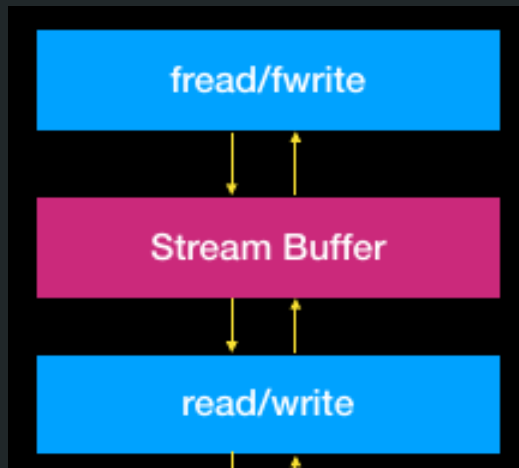
**SCRIVI "Hello
World!"**

**Stream Buffer
"Hello World!"**

KERNEL



**File Aperto sul kernel
""**



KERNEL



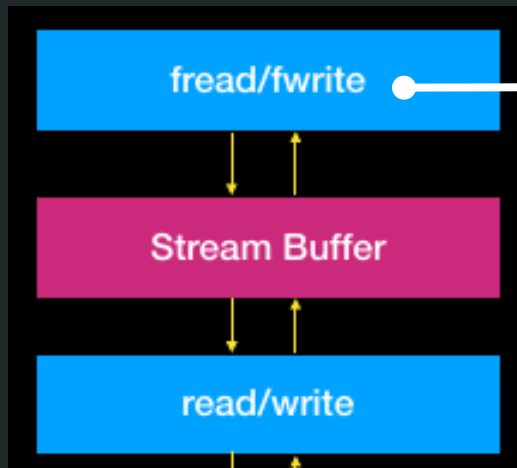
Stream Buffer
“Hello World!”

L’operazione si è conclusa ma il file non è stato scritto!

Come mai?

Non viene richiesta subito la scrittura su file per evitare di fare troppe chiamate al kernel: la chiamata al kernel (tecnicamente chiamata syscall) è un’azione molto dispendiosa in termini di tempo, quindi si cerca di fare il minimo numero di chiamate. Infatti se dobbiamo nuovamente scrivere il file avremo un vantaggio.

File Aperto sul kernel
“”



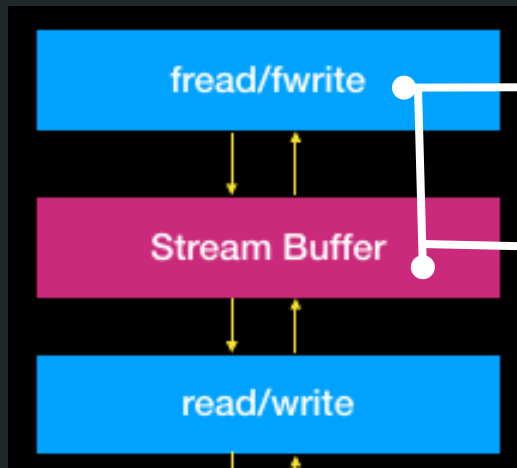
SCRIVI "\nHow are you?"

Stream Buffer
"Hello World!"

KERNEL



File Aperto sul kernel
""



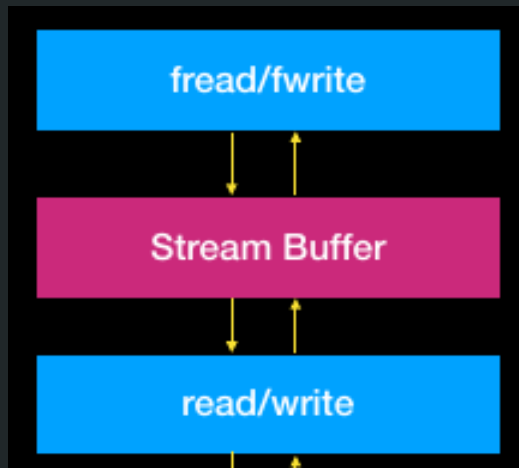
SCRIVI "\nHow are you?"

Stream Buffer
"Hello World!\nHow are you?"

KERNEL



File Aperto sul kernel
""



Stream Buffer
"Hello World!\nHow are you?"

Ecco che qui si rendono evidenti i vantaggi...
Al posto di chiamare 2 volte il kernel per scrivere 1 volta

"Hello World!" e "\nHow are you?"

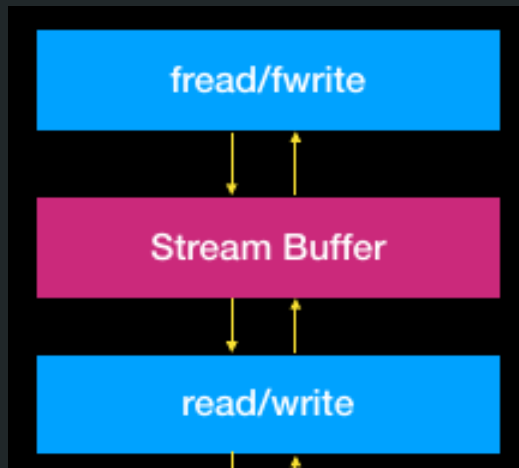
siamo riusciti a compattare le informazioni da scrivere
per poi poter fare 1 syscall al posto di 2.

KERNEL



Ma ora quando viene scritto il file?

File Aperto sul kernel
""



Stream Buffer
“Hello World!\nHow are you?”

ABBIAMO 2 CASI:

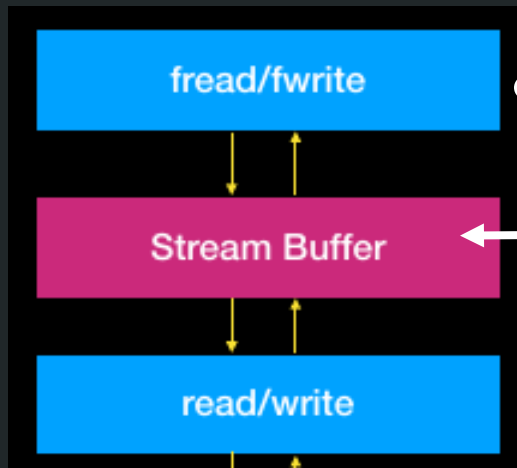
- Lo spazio sul buffer è finito
- Viene chiamata la funzione flush

KERNEL



In questi 2 casi, il linguaggio di programmazione procede a scrivere ciò che è scritto nel buffer sul file, chiedendo al kernel di farlo

File Aperto sul kernel
“”



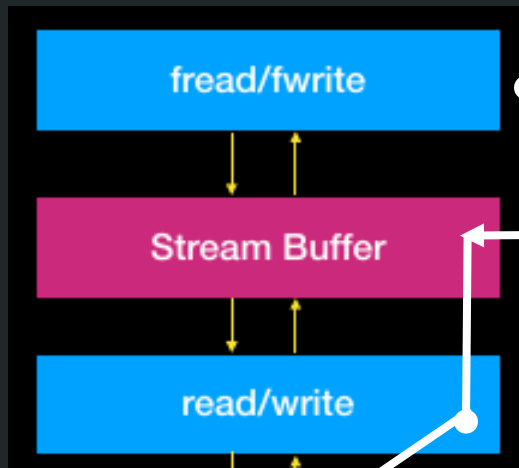
FLUSH BUFFER!

Stream Buffer
"Hello World!\nHow are you?"

KERNEL



File Aperto sul kernel
""



FLUSH BUFFER!

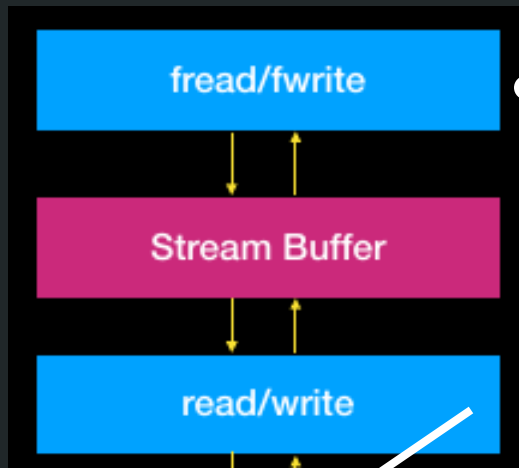
Stream Buffer
"Hello World!\nHow are you?"

SYSCALL

KERNEL



File Aperto sul kernel
""



FLUSH BUFFER!

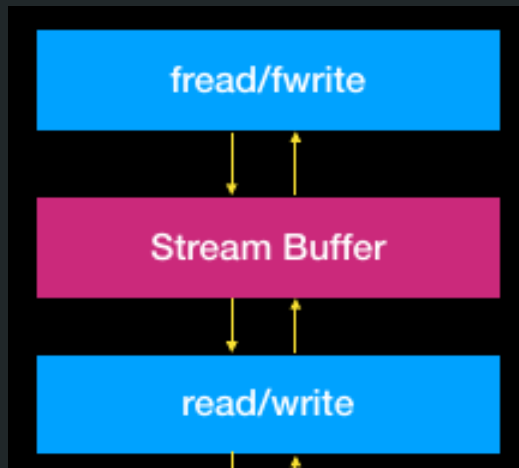
Stream Buffer
“”

SYSCALL

KERNEL



File Aperto sul kernel
“Hello World!\nHow are you?”



Stream Buffer

“”

Come risultato finale abbiamo che siamo riusciti a fare 1 sola chiamata al kernel e che abbiamo nuovamente svuotato lo stream Buffer

KERNEL



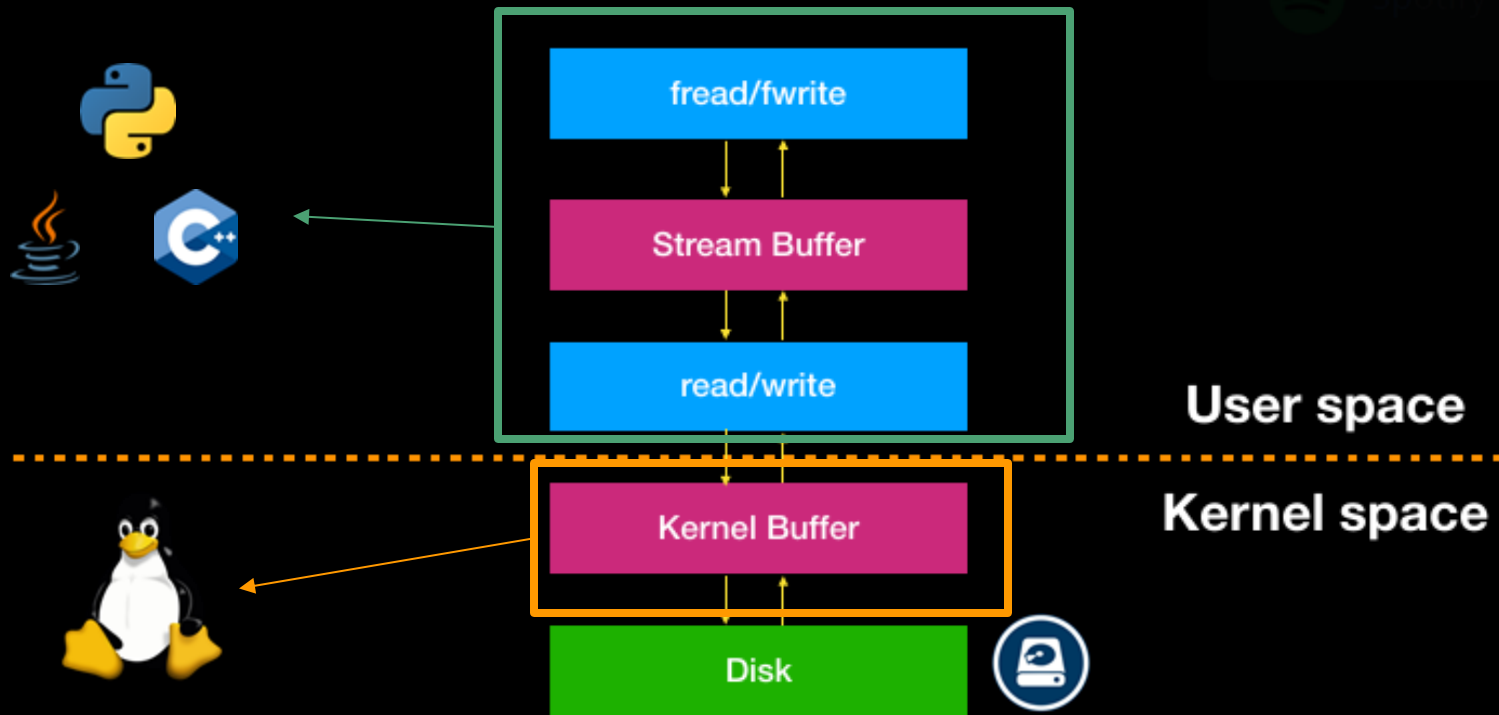
Ora anche andando a controllare tramite un editor di testo, vediamo che il file è effettivamente visibile, Infatti riusciamo a leggere ciò che abbiamo scritto tramite il programma.

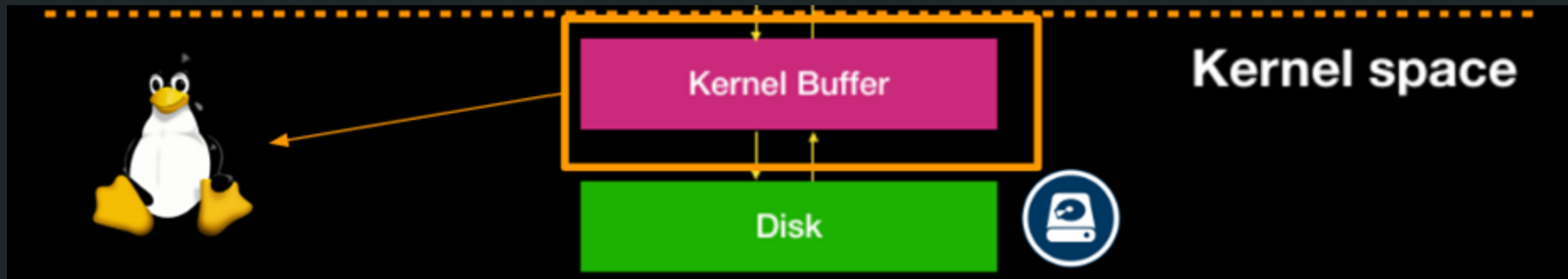
File Aperto sul kernel

“Hello World!\nHow are you?”

KERNEL SPACE

Cosa succede?

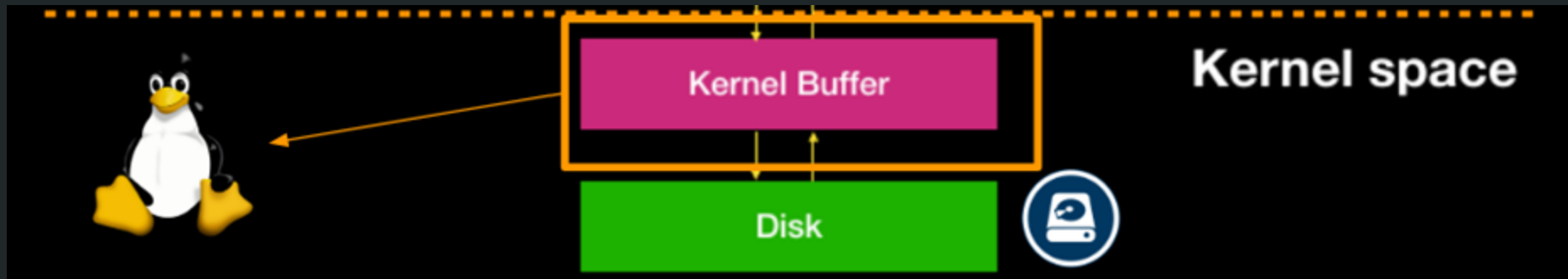




Ebbene come abbiamo visto dallo schema generale, dopo la chiamata al kernel non siamo in realtà andati realmente a scrivere sul disco! Le nostre informazioni in realtà sono ancora in RAM.

Perchè il kernel inserisce un ulteriore buffer prima di scrivere effettivamente in memoria?

Come il programma cerca di evitare di fare molte syscall, il kernel si preoccupa di evitare di effettuare molte operazioni di lettura/scrittura che sono operazioni che richiedono un tempo maggiore, e vanno assolutamente ridotte!

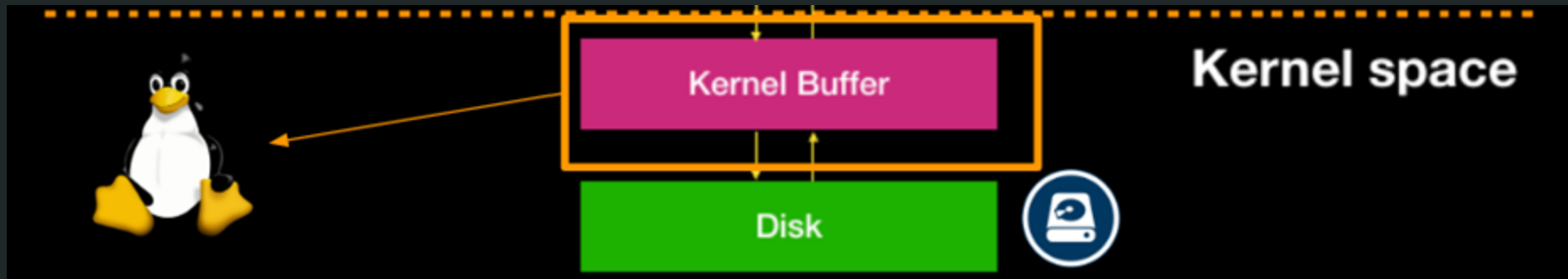


Il kernel però si preoccupa di mostrare la risorsa del file come se già stata scritta, sia se a chiedere una lettura sia lo stesso programma, sia che la lettura sia effettuata da un'altro programma!

In generale la scrittura effettiva sulla memoria viene effettuata in alcuni casi dal kernel

- **Se il buffer è pieno**
- **Se si richiede una lettura del file che abbiamo scritto**
- **viene effettuata la chiusura del programma che ha richiesto la scrittura.**

A noi utenti però questo meccanismo è invisibile!



Scenario improbabile!

Possiamo renderci conto dell'effettiva presenza di questo buffer nel caso (improbabile ma possibile) in cui il kernel non abbia scritto ancora i dati sulla memoria di massa, e improvvisamente il computer cessasse di avere corrente.

In questo caso avremmo una corruzione di memoria, poiché di fatto i dati erano ancora in RAM e sono andati persi!

Questo è uno dei tanti motivi per cui si consiglia sempre di evitare di spegnere brutalmente il computer, ma di farlo tramite il Sistema Operativo che eseguirà diverse operazioni essenziali affinché nessun

Dettaglio Aggiuntivo

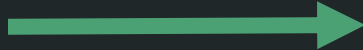
Ecco come poi il kernel si occupa della scrittura effettiva su file



FILESYSTEM

*

(ext2/3/4, jfs, ReiserFS,
XFS, Btrfs, NTFS,
FAT16/32/64, APFS, HFS)



* Il file system si occupa proprio di gestire la memoria di massa in unità logiche chiamate file. È proprio questo sistema che ci permette di salvare le informazioni in oggetto che in realtà non esiste che noi chiamiamo proprio file. In realtà i file non esistono, e i dati non sono necessariamente contenuti in un blocco unico di memoria. Infatti il filesystem si occupa anche della frammentazione e non solo....

Se il file system supporta la cifratura del disco, permette anche di creare un canale di comunicazione che sembra essere non cifrato da parte del kernel e dell'utente, ma che in realtà sulla memoria fisica è effettivamente cifrato. Il filesystem ci nasconde la complessità delle operazioni di cifratura e decifratura e permette la gestione di un disco cifrato, pari a